

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

**1 Ente proponente il progetto:**

COMUNE DI ASTI

**2 Codice di accreditamento:**

NZ02190

**3 Albo e classe di iscrizione:**

Albo Regione Piemonte

I

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

**4 Titolo del progetto:**

Un museo, una biblioteca, un archivio patrimonio della città

**5 Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

D1 – Cura e conservazione Biblioteche  
D4 – Valorizzazione Sistema museale pubblico e privato

**6 Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

## **CONTESTO TERRITORIALE**

Il raggio di azione della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” è locale, per le salde radici un città, ma coinvolge fruitori su scala regionale, nazionale e internazionale (studenti e docenti provengono anche da altri paesi, europei ed extraeuropei).

## **CONTESTO SETTORIALE**

Attività di ricerca e di conservazione.

Settore museale, librario, archivistico.

Critica letteraria, storia del teatro, storia moderna, filosofia, storia dell’arte, storia del pensiero politico, storia locale.

La Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” si è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, “quale persona giuridica di diritto privato, per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici” (Statuto, art. 1). Approvazione dello Statuto e firma dell’Atto costitutivo: 18 dicembre 2002. Insediamento: gennaio 2004

## **Notizie storiche**

Secondo i compiti statutarî previsti dalla legge istitutiva, il Centro ha assolto, nei suoi ottant’anni di attività (fondato con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021), al compito prestigioso di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, mediante “la raccolta e la conservazione, nella Casa di Alfieri, di autografi, libri e cimeli, in essa istituendo un’apposita biblioteca e una sala iconografica”, promuovendo e portando a compimento “l’edizione critica nazionale delle opere del Poeta” e “la pubblicazione di monografie critiche”, “la pubblica rappresentazione delle sue opere drammatiche e l’opportuna promozione di altre manifestazioni celebrative” (Statuto, art. 1). L’attività del Centro, dedicata a un classico della letteratura italiana, Vittorio Alfieri, appunto, nato ad Asti nel 1749 e morto a Firenze del 1803, si è esplicata, in questi decenni, sul fronte della conservazione e della ricerca, strettamente intrecciandosi con circa ottant’anni di storia della critica letteraria e del teatro in Italia, trattandosi non solo di un poeta, ma anche del principale autore italiano di tragedie. L’azione del Centro Nazionale si esplica pertanto in sede locale, per le forti radici astigiane (cugino di Vittorio Alfieri fu l’architetto Benedetto Alfieri, che tanto segnò, nel corso del Settecento, l’architettura piemontese e torinese e astigiana in particolare).

Il prolungato periodo di inagibilità dei locali in Palazzo Alfieri ad Asti, sede naturale di Museo, Biblioteca e Archivio Alfieriani (chiusura al pubblico, dei visitatori del museo nel 1996, a causa del degrado; prosecuzione del lavoro all’interno fino al 2000, riapertura al pubblico nel 2016), pur fra molteplici disagi e gravi limitazioni, non ha impedito la prosecuzione dell’attività scientifica, di ricerca e di divulgazione, sulla base delle risorse disponibili, particolarmente intensa nel quinquennio delle “Celebrazioni alfieriane” (1999-2003) per i 250 anni della nascita e i 200 anni della morte di Alfieri, così come dell’attività legata alla consultazione della biblioteca, rimasta a disposizione di studenti e studiosi, nelle successive sedi operative temporanee, fino all’ultima, dal 2008 ad oggi, presso il Polo Universitario, il Consorzio Asti Studi Superiori (UniAstiss). È indiscutibile, tuttavia, che solo con il recente rientro in Casa Alfieri sia possibile poter esprimere appieno quelli che sono i compiti fondamentali, sul fronte della conservazione e della ricerca, e realizzare un monitoraggio appropriato dei risultati posti e raggiunti.

Un capitolo particolarmente intenso della storia del Centro riguarda i primi anni del dopoguerra, durante i quali fu prioritario l'impegno per la realizzazione delle manifestazioni del 1949, anno del bicentenario della nascita del Poeta. Dopo aver avviato con crescente attenzione di pubblico in città, nei primi anni Novanta, i cicli di "conferenze-spettacolo", con il quinquennio delle Celebrazioni Alfieriane per il 250° anniversario della nascita e il 200° anniversario della morte di Alfieri (1999 – 2003) si riuscì ad attuare un programma internazionale di iniziative di ampio respiro. È ferma la volontà di riprendere con continuità quella programmazione di iniziative capaci di coinvolgere un ampio pubblico. Più delicato risulta il discorso in ambito teatrale: a iniziare dal 1949, nei decenni centrali del Novecento, il Centro patrocinò numerose rappresentazioni alfieriane. Nel quinquennio delle recenti Celebrazioni e negli anni successivi non sono mancate occasioni di ritorno sulle scene di testi alfieriani, sia tragici che comici. La Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", quando interpellata, ha sempre fornito la massima collaborazione agli operatori teatrali impegnati su questo fronte.

### **L'Edizione Nazionale e altre pubblicazioni**

L'opera monumentale portata a compimento dal Centro Nazionale di Studi Alfieriani è stata l'Edizione Nazionale delle Opere di Vittorio Alfieri, in oltre quaranta volumi, avviata nel 1951, con l'edizione critica della *Vita scritta da esso*, a cura di Luigi Fassò, in due volumi, il secondo contenente la prima redazione inedita e altri scritti autobiografici. Seguirono, lo stesso anno, il primo volume degli *Scritti politici e morali*, a cura di Pietro Cazzani e, con cadenza annuale, i primi volumi delle tragedie, *Filippo* (1952), *Polinice e Antigone* (1953), *Virginia* (1955) ecc., in contemporanea ai tre volumi delle *Commedie*, a cura di Fiorenzo Forti, dal '53 al '58, e a quello delle *Rime*, a cura di Francesco Maggini, del 1954. Terminata l'edizione delle *Opere*, si sta provvedendo alla pubblicazione in più tomi di volumi di strumenti, a corollario dell'edizione nazionale, riguardanti la vastissima bibliografia della critica e delle opere, la ricostruzione ideale della biblioteca o delle biblioteche disperse di Alfieri, la pubblicazione di frammenti e addenda, contributi indispensabili per la ricerca. Ai volumi dell'Edizione Nazionale sono da sommare, nel corso degli anni, in campo editoriale, gli otto numeri della rivista "Annali Alfieriani"; e i volumi di due collane di studi.

### **La Biblioteca Alfieriana**

Il patrimonio della Biblioteca in consultazione, spazio privilegiato della ricerca (circa 7000 unità fra volumi, opuscoli, estratti, periodici) è relativo in particolare ad Alfieri, alla letteratura settecentesca e alla letteratura teatrale, nonostante l'esistenza di sezioni complementari relative ad altre discipline (arte, storia, storia locale ecc.), frutto di omaggi di autori, editori, enti pubblici e privati, ed è da integrare con un programma di acquisti che colmi le lacune, causate, negli anni successivi allo smantellamento, dalle difficoltà logistiche dovute alla precarietà delle situazioni e dalla mancanza di fondi. Il riallestimento dovrebbe comportare un significativo incremento del patrimonio esistente, in modo da garantire l'aggiornamento bibliografico, dovere primario sul fronte della ricerca; il riordinamento del patrimonio tramite una complessiva reinventariazione; l'informatizzazione dello schedario avviata nel corso del 2015, in vista di una razionalizzazione dei criteri di collocazione e fruizione dei volumi, tramite l'inserimento nel servizio bibliotecario nazionale, in modo da garantire la corretta circolazione dell'informazione bibliografica e una mirata valorizzazione dell'esistente, potenziando il servizio rispetto al pubblico di studenti, studiosi, ricercatori, provenienti dall'Italia e dall'estero. Di notevole interesse è la sezione antica della Biblioteca, che comprende oltre un migliaio di testi settecenteschi e ottocenteschi rari, ospitati temporaneamente presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., ma destinati a rientrare nel Palazzo. Come per la sezione in consultazione, nel corso del 2015, in vista del rientro nei locali in Palazzo Alfieri, hanno avuto avvio le operazioni relative all'informatizzazione

del catalogo, tuttora in corso. Inoltre, è già stata prevista e avviata la digitalizzazione di tutte le pagine contenenti appunti autografi, di Alfieri e non.

### **L'Archivio Alfieriano**

Di grande valore è la raccolta di manoscritti alfieriani (oltre 3000 carte), provenienti dall'Archivio Storico Comunale di Asti, dalla Bibliothèque Municipale di Montpellier, dalla famiglia Colli di Felizzano e da donazioni, come quelle della Cassa di Risparmio di Asti (raccolte Cora e Baillou). Durante i lavori di restauro, le carte sono state trasferite da Palazzo Alfieri alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e all'Archivio di Stato. La prima fase di intervento ha riguardato il restauro e il consolidamento. I manoscritti sono stati inseriti in buste antiacide, contenute in scatole bivalve, benché l'acidità dei vecchi supporti, alle indagini chimico-fisiche condotte, non fosse tale da aver determinato autentici rischi per la conservazione. Il secondo intervento ha comportato la reinventariazione. Sono così stati riorganizzati i fondi d'Archivio, dalle preziose Carte Alfieriane alle altre carte, interessanti ai fini della ricerca archivistica e storica (*Carte Alfieriane; Carte di Tommaso Valperga di Caluso; Carte di Francesco Morelli; Carte Alfieri Bianco di Cortemilia; Carte Canalis di Cumiana; Carte Colli di Felizzano; Carte Cambiano di Ruffia*). Al fine di favorirne la conoscenza e la lettura, sia attraverso il portale, sia tramite l'allestimento didattico multimediale del museo, terzo momento del progetto relativo all'Archivio è stato quello della digitalizzazione delle carte, in particolare di quelle custodite in questi anni presso la Cassa di Risparmio di Asti, con conseguente esclusione, al momento, di quelle afferenti ai fondi - rappresentati per lo più da piccoli raggruppamenti documentari, sopravvissuti alla dispersione di archivi più consistenti - di proprietà del Centro Alfieriano, ospitati dal 2000 presso l'Archivio di Stato di Asti. Le prime due *tranches* di intervento sono state rese possibili da un contributo della Provincia di Asti, capofila di un Progetto di recupero e conservazione degli Archivi storici (L. 8 novembre 2002, n. 264), mentre la digitalizzazione è stata realizzata grazie al contributo dell'Unione Industriale di Asti. Dal 2016 si sta proseguendo con un contributo della Regione Piemonte. Carte alfieriane del fondo astigiano sono state esposte a mostre di grande prestigio, come quelle di Firenze (Laurenziana, 8 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004) e di Parigi (21 novembre - 19 dicembre 2003). In diverse occasioni, le conferenze organizzate dalla Fondazione Centro di Studi Alfieriani presso la Cassa di Risparmio di Asti, nel corso degli anni, sono state arricchite dall'esposizione di carte dell'Archivio Alfieriano.

### **Museo e collezioni**

La prima sistemazione del Palazzo a spazio museale, come sede per i musei civici, avvenne nel 1901-1903, epoca nella quale l'immobile subì consistenti adattamenti, con la demolizione di alcuni edifici che costituivano un suo prolungamento su corso Alfieri. Lasciato in eredità nel 1904 da Leonetto Ottolenghi, mecenate astigiano, al Comune di Asti, che ne entrò in possesso nel 1924, il Palazzo fu dichiarato "monumento nazionale" con Regio Decreto del 17 dicembre 1922 n. 1724, e fu adibito a Museo del Risorgimento e sede della collezione archeologica cittadina. Solo con la nascita del Centro Nazionale di Studi Alfieriani (R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021), al quale vennero assegnati tutti i locali al piano nobile del Palazzo e i locali a sinistra dell'ingresso, al piano terreno (Deliberazione Podestarile in data 9 agosto 1938-XVI), si verificò una fase di complessiva risistemazione degli spazi espositivi cittadini, al fine di consentire a Museo, Biblioteca e Archivio Alfieriani di assolvere, in quanto realtà complementari, quei compiti di conservazione, ricerca, promozione previsti dal proprio Statuto.

Prima della chiusura al pubblico nel 1996, e del successivo svuotamento, avvenuto nel 2000, in vista dei lavori di riqualificazione funzionale, restauro e riallestimento degli spazi, il Museo Alfieriano comprendeva le stanze dell'appartamento in cui Vittorio Alfieri nacque e una sezione teatrale, relativa agli anni centrali del

Novecento.

Il Progetto scientifico, a firma del direttore Carla Forno, deliberato il 20 ottobre 2005 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” e approvato dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico del Piemonte in data 29 novembre 2005, comportò un ripensamento complessivo dell’offerta museale, che restituisce oggi il riallestimento della dimora nobiliare, ma offre anche un percorso didattico prezioso sulla vita di Alfieri e sulla sua fortuna teatrale, grazie a un intenso lavoro di ricerca ed elaborazione di testi e fonti iconografiche e multimediali e a un considerevole ampliamento dello spazio espositivo, reso possibile dal trasferimento della Biblioteca dal piano nobile al piano terreno del Palazzo.

Nel corso degli anni 2015-2016 il maggior impegno della Fondazione Centro di Studi Alfieriani è stato rivolto alla realizzazione dell’allestimento didattico-multimediale del museo e al riallestimento complessivo. La sezione didattica è stata aperta al pubblico in data 12 maggio 2016, mentre, dal 16 gennaio u.s., anniversario della nascita del Poeta, il percorso di visita si è arricchito delle stanze dell’appartamento, con parte degli arredi posseduti restaurati.

I beni del museo (arredi lignei, dipinti, gessi, marmi, incisioni, tessili ecc. ) di proprietà della Fondazione Centro di Studi Alfieriani, negli anni di chiusura del Palazzo, sede del cantiere, sono stati ospitati, infatti, onde evitare situazioni precarie e provvisorie, presso i laboratori di restauro incaricati, fra i quali Bulgarelli di Torino (arredi lignei); Nicola di Aramengo (quadreria, busti e gessi); Savio (incisioni); Oliva (tessili); Buoso (carte di archivio e volumi antichi).

#### **Altre collezioni o raccolte (anche su supporto informatico)**

- collezioni relative alla fortuna teatrale di Alfieri: modellini, bozzetti, costumi, fotografie di scena, locandine teatrali, articoli di giornale relativi a singoli allestimenti ecc.
- collezione di filmati relativi ai più recenti allestimenti teatrali di opere alfieriane
- collezione di filmati delle TECHE RAI relativi ad allestimenti teatrali di opere alfieriane
- collezione di filmati relativi a conferenze e convegni tenutisi negli anni 2004-2013
- collezione di filmati relativi a lezioni tenutesi durante la Scuola di Alta Formazione “Cattedra Vittorio Alfieri”
- collezione di filmati relativi a letture di pagine alfieriane da parte di attori con musica negli anni 2004-2013

#### **Prospettive future e principali attività in corso**

La Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” auspica che la riapertura al pubblico e agli studiosi dei locali in Palazzo Alfieri ad Asti, sede del Museo, della Biblioteca e dell’Archivio Alfieriano, segni non solo un punto di arrivo, ma di ripartenza, per un ente che compie, nell’anno in corso, ottant’anni di storia e di attività e possa essere occasione di valorizzazione, a seguito di un ripensamento globale delle strategie di comunicazione e condivisione dell’esistente.

## **Riallestimento della Biblioteca - Informatizzazione del catalogo**

Stanno proseguendo i lavori relativi al riallestimento in Palazzo Alfieri delle due sezioni della Biblioteca, quella in consultazione e quella antica, e dell'Archivio, in modo da renderli facilmente fruibili. Parallelamente, si procede nel progetto di informatizzazione del catalogo della Biblioteca in consultazione. Uno degli obiettivi fondamentali, a livello di impegno per la condivisione del patrimonio e per l'organizzazione culturale, è infatti quello di valorizzare sia i fondi di manoscritti, sia il fondo antico della Biblioteca, completando la catalogazione, procedendo nel progetto di digitalizzazione di pagine di libri antichi e rari, fra i quali quelli posseduti da Alfieri e avviando un progetto di incontri / mostre documentarie che consentano di legare biblioteca, archivio, museo su specifici temi alfieriani e non solo. Il patrimonio documentario posseduto, interessante per la sua consistenza quantitativa, di notevole pregio e rarità per la sua peculiarità, con la riapertura dei luoghi storicamente deputati ad accoglierlo, può infatti finalmente avere, con maggiore facilità che in passato, pubblica fruibilità, benché le consultazioni non siano mai state sospese e l'attività di Biblioteca, Archivio, Centro di studi e ricerche sia stata sempre garantita, anche nelle successive sedi temporanee, seppure spesso a costo di notevoli disagi.

Proseguiranno le operazioni per la gestione in SBN della Biblioteca Alfieriana, a seguito di affiliazione della Biblioteca stessa al Centro Rete configurato nel Polo SBNWeb TO0 della Regione Piemonte, operante presso il CSI-Piemonte (server Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti).

Collegato ai principali social network, il portale dovrà essere implementato e adeguato alle crescenti esigenze, in modo da contribuire a rendere accessibili al maggior numero di soggetti (studenti, ricercatori, docenti, operatori teatrali ecc.) i principali strumenti di indagine e di studio prodotti negli anni. Si pensi ai filmati relativi all'intensa attività degli anni 2004-2013, relativi a mostre, convegni, presentazioni, pubblicazioni, restauri, realizzati al fine di offrire la possibilità di percorsi didattici a tema, tramite la consultazione sia in postazioni appositamente dedicate nel Palazzo, sia on-line tramite il portale.

## **Prosecuzione della Scuola di alta Formazione "Cattedra Vittorio Alfieri"**

Tramite la cosiddetta "Cattedra Vittorio Alfieri" (avviata nel 2006), si è rafforzato di anno in anno lo stretto rapporto di collaborazione fra il Centro Alfieriano e il Polo Universitario Asti Studi Superiori (UNIASTISS), che ha ospitato dal 2008 la sede operativa e la Biblioteca in consultazione del Centro. Nelle dieci edizioni succedutesi, si è trattato di una settimana intensa di seminari, volutamente inseriti nel settembre astigiano ricco di eventi, rivolta a laureati, dottorandi o dottori di ricerca provenienti da Università italiane e di altri paesi, in particolare da Università della Germania (Berlino, Potsdam, Wittenberg), dell'Austria (Innsbruck), della Grecia (Atene), della Bielorussia (Minsk), del Giappone (Kyoto), dell'Inghilterra (Oxford), impegnati ad approfondire un piano di studi orientato su Vittorio Alfieri o temi, motivi, generi letterari, autori, riconducibili ad Alfieri, alle sue fonti e alle successive riletture delle sue opere in Italia e all'estero. Dopo un primo anno, nel 2006, dedicato al rapporto di Alfieri con i diversi generi letterari (tragedia, commedia, satira, romanzo, diario, dialogo, epistola, lirica), il triennio 2007-2009 è stato rivolto all'analisi di tutte le tragedie; nel 2010 oggetto di approfondimento è stata la dimensione politica dell'opera alfieriana, la centralità del tema della degenerazione del potere; nel 2011 ci si è soffermati sul rapporto di Alfieri con gli autori della tradizione letteraria europea; nel 2012 sulla dimensione comica della produzione alfieriana. È poi stato avviato un ciclo di seminari dedicati ai generi letterari, partendo dall'esperienza alfieriana: dall'autobiografia nel 2013 alla scrittura epistolare, nel 2016, alla letteratura di viaggio nel 2017. I seminari hanno taglio specialistico, ma sono aperti a uditori esterni (insegnanti, studenti e persone interessate).

### **Riversamento informatico delle schede della Bibliografia della critica alfieriana.**

Dopo decenni di schedatura cartacea, condotta in primo luogo dal professor Angelo Fabrizi dell'Università di Cassino, è stata portata a compimento, negli anni scorsi, una prima porzione significativa di trascrizione a computer, revisione e integrazione delle schede relative a questa vasta ricerca bibliografica. Per la realizzazione del progetto fu adottato un sistema di schedatura elettronica, che sarà da verificare alla luce delle nuove soluzioni tecniche esistenti. Le schede sono comprese fra il 1769 e il 2016, a partire dalla prima testimonianza relativa ad Alfieri, in un articolo apparso in Danimarca il 4 dicembre 1769. Ad oggi, sono state trascritte a computer le prime 9000 schede circa su un totale di oltre 12.000. I *records* sono stati suddivisi in più *files* (prima *tranche* già realizzata 1769 – 1948; seconda *tranche* realizzata 1948 – 1990; terza *tranche* da realizzare 1990 – 2017 sgg.). Il lavoro si è svolto tenendo in considerazione diversi livelli di approccio alle schede. Per alcune di esse sarà necessaria l'integrazione di alcuni campi, tramite il reperimento di dati non disponibili o dubbi nella versione cartacea manoscritta di partenza, per lo più tramite internet, ma anche – quando indispensabile – tramite la consultazione di cataloghi cartacei presso varie biblioteche, mentre per altri, quelli più recenti in particolare, è stata e sarà proficua la vasta produzione di studi, saggi, monografie e articoli, apparsi durante il quinquennio di Celebrazioni Alfieriane (1999 – 2003), oltre alla ricerca *on-line*.

### **Attività divulgativa**

La Fondazione intende riprendere la tradizione, viva dai primi anni Novanta, dei cicli di incontri a cadenza mensile, rivolti al più vasto pubblico, su temi, motivi, personaggi alfieriani e sui generi letterari, attraverso l'opera di Alfieri e di altri autori.

Analoga attenzione è rivolta alla possibile ripresa delle presentazioni di libri, non esclusivamente dedicati all'approfondimento della conoscenza di Alfieri, ma tali da consentire l'incontro con gli autori.

### **Attività espositiva**

La Fondazione prevede mostre monografiche che diano visibilità a materiale teatrale non ancora esposto (fotografie di scena, manifesti, articoli), da porre in rapporto con carte dell'Archivio Alfieriano, pubblicazioni antiche e rare, filmati di storici allestimenti, letture sceniche di pagine del Poeta.

### **Spettacoli - Impegno sul fronte teatrale**

Sul fronte teatrale si riconferma la massima disponibilità a collaborare con compagnie, registi, attori, impegnati nella sperimentazione di nuovi allestimenti delle opere di Alfieri. Si intende proseguire, in particolare, nella collaborazione scientifica avviata dal 2015 con la Fondazione "Gabriele Accomazzo" per la realizzazione del master estivo per giovani attori, promosso dal Polo Universitario Asti Studi Superiori (Astiss), relativo al verso alfieriano. Dalla collaborazione svoltasi nel corso del 2015 è nato l'allestimento della tragedia *Antigone*, andata in scena ad Asti (Teatro Alfieri) il 16 gennaio 2016, proposto in seguito con successo per le scuole e per il pubblico in varie città italiane (produzione "Fondazione Gabriele Accomazzo" – Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, regia Marco Viecca). Analoga collaborazione è stata fornita nel corso del 2016 ed è sfociata in una lettura scenica della tragedia *Agamennone* di Vittorio Alfieri il 31 marzo 2017.

La collaborazione è proseguita con il master estivo, organizzato sempre in collaborazione con il Polo Universitario Asti Studi Superiori, finalizzato all'analisi del verso alfieriano e rivolto a giovani attori e con il lavoro per il futuro allestimento teatrale, il 16 gennaio 2018, della tragedia di Alfieri *Ottavia*.

## LA SEDE DI PROGETTO

Asti, Palazzo Alfieri, corso Alfieri 375

## INDICATORI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La sede operativa della Fondazione Centro di Studi Alfieriani è rientrata nella sede deputata di Palazzo Alfieri, con i volumi della Biblioteca in consultazione, in fase di riallestimento, solo a fine agosto u.s.

Questa oggettiva carenza di elementi di monitoraggio di una attività intensissima, ma condizionata per oltre quindici anni dalla provvisorietà di sedi temporanee, con diversi livelli di criticità, e dalla carenza di risorse economiche e umane, rende ancor più forte l'esigenza di rispondere in modo adeguato alla richiesta di diffusione, comunicazione, condivisione di attività e risorse di notevole valenza per la vita culturale locale ma non solo.

| DESCRIZIONE INDICATORE   | QUANTIFICAZIONE   |
|--|---|
| <u>UFFICIO APERTO AL PUBBLICO</u><br><u>BIBLIOTECA IN ALLESTIMENTO</u><br><u>APERTURA DEL MUSEO</u> da estendere, in collaborazione con il Comune di Asti. Attualmente, garantita sempre nei festivi e, a richiesta, in qualunque giorno della settimana, sia per privati, comitive di turisti, visite scolastiche | Decine di studiosi e studenti hanno frequentato negli anni scorsi la Biblioteca e l'Archivio Alfieriani, nonostante le sedi provvisorie.<br>Al momento, il monitoraggio deve ancora tener conto non solo della quantità della richiesta, ma anche delle particolari modalità di fruizione, trattandosi spesso di consultazioni che comportano prolungati soggiorni in città (ad esempio, nei mesi scorsi, due ricercatrici, la prima proveniente da Oxford, la seconda da Buenos Aires, si sono trattenute entrambe ad Asti, per ragioni di studio nella Biblioteca Alfieriana, una decina di giorni).<br>Si auspica, tuttavia, che con una apertura regolare, possa esservi anche un pubblico di fruitori non necessariamente addetto ai lavori. |

## ALTRI ATTORI OPERANTI

L'attività della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" presuppone una fitta rete di relazioni con altri attori operanti sul territorio. Limitandosi alla realtà astigiana, si ricordano: sul fronte museale, gli scambi e la

condivisione di iniziative con la Fondazione Palazzo Mazzetti; sul fronte archivistico, con l'Archivio Storico del Comune di Asti e l'Archivio di Stato; sul fronte bibliotecario con la Biblioteca "Giorgio Faletti". Continuativo è il rapporto con il Polo Universitario, più volte citato per la "Cattedra Vittorio Alfieri" e non solo. Un particolare supporto è stato sempre fornito da parte della Cassa di Risparmio di Asti SpA, con l'accoglienza dell'Archivio e della sezione antica della Biblioteca, nei locali della sua Sede Centrale, nonché con l'acquisto di spazi pubblicitari. Analogamente, da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio (prezioso sponsor per il completamento dei lavori relativi al riallestimento, oltre che per i lavori edili, e per la realizzazione delle varie attività) e da parte dell'Unione Industriale di Asti. Sul piano istituzionale, si ricorda che la Fondazione, pur essendo un soggetto di diritto privato, mantiene rapporti con il Ministero Beni Culturali. In Consiglio di Amministrazione sono inoltre rappresentati gli Enti territoriali (Regione Piemonte, Provincia di Asti, Comune di Asti)

### **ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI**

È assolutamente prioritario che la Fondazione "Centro di Studi alfieriani" possa completare l'allestimento di spazi adeguati per poter normalizzare un'attività diversificata e significativa, in grado di rappresentare opportunità culturali di indubbio interesse per la città, ma anche di favorire e incentivare il turismo locale. Per loro natura, le Case-museo costituiscono, infatti, realtà museali atipiche, ogni Casa di poeta o musicista è un *unicum*, come conferma la fortuna di analoghe realtà in altri paesi europei (basti pensare alle case di Goethe e Schiller, di Wagner, Liszt o Beethoven, in Germania).

### **ASPETTI INNOVATIVI**

Nell'ambito del Servizio Civile, per i giovani che eventualmente potranno vivere l'esperienza formativa in oggetto, sarà sicuramente un valore aggiunto poter aver esperienza diretta in contemporanea in settori culturali complementari, tali da richiedere duttilità, versatilità, capacità organizzativa e di lavoro sia individuale sia a contatto con il pubblico, tenendo conto anche delle innovazioni rappresentate, con la recente riapertura del Palazzo, dalle nuove tecnologie applicate all'esposizione museale e alla consultazione in ambito bibliotecario e archivistico.

### **DESTINATARI E BENEFICIARI**

I destinatari del presente progetto saranno anzitutto i fruitori del Centro Studi Alfieriani e in seconda battuta tutta la cittadinanza grazie all'opera di divulgazione effettuata.

## 7 Obiettivi del progetto:

| <b>OBIETTIVO GENERALE</b>  | <b>Obiettivo specifico</b>  | <b>Indicatore</b>  | <b>Risultato atteso</b>   |
|--|---|--|---|
| <p>Conservazione e ricerca.</p> <p>Valorizzazione e dei beni posseduti.</p> <p>Promozione della conoscenza</p> | <p>Tramite la promozione della conoscenza di Vittorio Alfieri e della sua opera, attraverso oltre duecento anni di studi e di attività teatrale, ci si pone l'obiettivo specifico di promuovere la conoscenza della storia, della cultura, dell'arte del territorio cittadino e regionale (Vittorio Alfieri visse anche a Torino, oltre ad aver viaggiato attraverso tutta l'Europa del tempo), favorendo i contatti, le relazioni di scambio a tutti i livelli, da quelli accademici a quelli turistici.</p> | <p>Data la recente riapertura dl Palazzo Alfieri al pubblico, non è possibile ancora quantificare con indicatori precisi, ma la frequentazione del Museo segna comunque, anche se non ancora a regime, diverse migliaia di visitatori.</p> | <p>Il primo obiettivo da raggiungere è il completamento dell'allestimento (integrazione degli arredi non ancora presenti nel museo e riallestimento della Biblioteca e dell'Archivio).</p> <p>Il risultato a cui si tende è la normalizzazione dell'attività, la regolarità e continuità delle visite guidate e dell'attività di consultazione in Biblioteca, la programmazione di iniziative di carattere sia scientifico che divulgativo.</p> <p>Il risultato finale atteso è l'intensificarsi ulteriore della rete di relazioni e di scambi, la maggior ricaduta in presenze di visitatori e fruitori locali, dall'Italia e dall'estero a vantaggio della Città e della Regione.</p> |

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

### **FASE I - Valutazione ex-ante**

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

### **FASE II - Preparazione dei volontari** (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

| <b>Obiettivi di riferimento</b>                        | <b>Azioni</b>  |
|--|--|
| Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto | <ul style="list-style-type: none"><li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li><li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li></ul> |
| Aumentare le proprie competenze                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li><li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li><li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di</li></ul>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li> </ul> |
|--|--|

### **FASE III – Formazione specifica e attività del progetto**

Per avvicinare la città alla realtà articolata della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”, si intendono coinvolgere in particolare le scuole astigiane e le altre realtà culturali operanti sul territorio, dal Polo Universitario Asti Studi Superiori (ASTISS) all'Archivio di Stato.

Si prevedono nel progetto varie iniziative alle quali applicarsi con una concreta collaborazione dal punto di vista operativo.

Sul fronte divulgativo si prevedono:

- 1) Incontri di lettura e *mise en espace* di testi di Alfieri e di altri autori
- 2) Conferenze-spettacolo con relatori, attori e musica
- 3) Proiezioni di video relativi ad allestimenti alfieriani del passato
- 4) Presentazioni di libri
- 5) Allestimenti di mostre monografiche di libri antichi, manoscritti, bozzetti teatrali, fotografie di scena ecc., in grado di legare l'attività di Museo, Biblioteca e Archivio.

Sul fronte didattico si prevedono

- 1) La settimana della Scuola di Alta Formazione “Cattedra Vittorio Alfieri”
- 2) Specifiche giornate di studio e convegno

Nell'ambito della Biblioteca e dell'Archivio Alfieriani si prevedono

- 1) Collaborazione al riallestimento della Biblioteca
- 2) Collaborazione al riallestimento dell'Archivio
- 3) Affiancamento del responsabile nel servizio, rivolto in particolare a studenti, studiosi, ricercatori

Nell'ambito del Museo Alfieriano si prevedono

- 1) presenza per l'accoglienza dei visitatori
- 2) presenza nel bookshop per la vendita di gadgets e libri
- 3) presenza nella sala didattica

A livello informatico si richiede la collaborazione per l'aggiornamento del sito della Fondazione, l'implementazione del portale, in base al materiale messo disposizione ecc.

### **FASE IV - Monitoraggio** (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

| Obiettivi di riferimento   | Azioni  |
|--|---|
| <p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;</li> <li>• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;</li> <li>• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);</li> <li>• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;</li> <li>• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;</li> <li>• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.</li> </ul> |

#### **FASE V - Conclusione e valutazione del servizio** (11° e 12° mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità. Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

| Obiettivi di riferimento   | Azioni  |
|--|---|
| <p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune;</li> <li>• Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto;</li> <li>• Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari;</li> <li>• Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>• Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio;</li> <li>• Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.</li> </ul> |

Queste fasi vanno poi inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

| <i>FASI</i>   | Ante | 1 mese | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|------|--------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| <u>I Fase VALUTAZIONE EX ANTE</u>   |      |        |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <u>II Fase PREPARAZIONE VOLONTARI</u>   |      |        |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <u>1 - Formazione di base</u><br>Approccio teorico formativo circa la storia e gli obiettivi dell'Ente, la rete di relazioni che intrattiene, le opportunità di |      | X      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

|  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>comunicazione e condivisione dell'esistente e delle attività, la presenza in rete ecc.</p> <p>2 - <u>Formazione di base</u><br/> Trattandosi della Casa di un Poeta, approfondimento della conoscenza dell'Autore, della sua epoca, delle sue opere (lezioni frontali, seminari, partecipazione a iniziative didattiche, e divulgative, teatrali)</p> |  | X |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>3 - <u>Formazione – Approccio teorico-formativo</u> relativo alla tutela dei beni culturali</p> <p>4 - <u>Formazione- AMBITO BIBLIOTECA ALFIERIANA</u><br/> Conoscenza della Biblioteca Alfieriana e acquisizione di esperienza sul campo nel servizio al pubblico (modalità di disposizione dei volumi, modalità di comunicazione con l'utenza)</p>  |  | X |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>5 - <u>Formazione -</u><br/> <u>AMBITO</u><br/> <u>BIBLIOTECA</u><br/> <u>ALFIERIANA</u><br/> Conoscenza della<br/> sezione antica della<br/> Biblioteca Alfieriana<br/> e delle sue<br/> specificità</p> <p>6 - <u>Formazione -</u><br/> <u>AMBITO MUSEO</u><br/> <u>ALFIERIANO</u><br/> Approfondimento di<br/> tecniche di restauro<br/> di dipinti, gessi,<br/> marmi per<br/> acquisizione di<br/> esperienza sul<br/> campo circa la<br/> conservazione dei<br/> beni museali e, in<br/> particolare, circa i<br/> lavori di restauro<br/> relativi agli arredi<br/> del Museo<br/> Alfieriano</p> <p>7 - <u>Formazione -</u><br/> <u>AMBITO MUSEO</u><br/> <u>ALFIERIANO</u><br/> Approfondimento di<br/> tecniche di restauro<br/> di documenti<br/> cartacei per<br/> acquisizione di<br/> esperienza sul<br/> campo, in particolare<br/> circa la<br/> conservazione del<br/> corpus delle<br/> incisioni alfieriane.</p> |  |  | X |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

|  |  |  |  |   |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>8 - <u>Formazione –</u><br/> <u>AMBITO</u><br/> <u>ARCHIVIO</u><br/> <u>ALFIERIANO</u><br/> Esperienza sul<br/> campo circa le<br/> operazioni di<br/> restauro,<br/> condizionamento,<br/> reinventariazione<br/> delle carte<br/> dell'archivio<br/> alfieriano</p>                             |  |  |  | X |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>9 - <u>Formazione –</u><br/> <u>AMBITO</u><br/> <u>TEATRALE</u><br/> Approfondimento<br/> della fortuna del<br/> teatro di Alfieri:<br/> dalle opere agli<br/> allestimenti con<br/> particolare<br/> attenzione agli<br/> allestimenti del<br/> Novecento e alle più<br/> recenti esperienze</p> |  |  |  | X |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>10 - <u>Formazione (sul</u><br/> <u>campo)</u><br/> <u>CONTESTO</u><br/> <u>CITTADINO</u><br/> Musei Astigiani<br/> Archivi Astigiani</p>   |  |  |  |   | X |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p><i>III Fase</i><br/> <u>FASE ATTUATIVA</u><br/> <u>DEL PROGETTO</u></p>   |  |  |  |   |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>Inserimento nella realizzazione di incontri (conferenze-spettacolo, letture teatrali, recite, presentazioni di libri ecc.). Cfr. Formazione nn. 2, 9</p> |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Inserimento nell'allestimento di mostre monografiche<br/>Cfr. Formazione n. 2<br/>Sgg.</p>   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Inserimento nell'organizzazione della settimana di Scuola di Alta Formazione "Cattedra Vittorio Alfieri".<br/>Cfr. Formazione n. 2</p>                   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Inserimento nell'organizzazione di giornate di studio e altre iniziative<br/>Cfr. Formazione n. 2</p>  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Collaborazione all'implementazione e aggiornamento del portale<br/>Cfr. Formazione n. 1<br/>sgg.</p>   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Collaborazione al riallestimento della</p>   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>Biblioteca e<br/>dell'Archivio<br/>Cfr. Formazione nn.<br/>4, 5, 8</p>   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Collaborazione di<br/>base al servizio della<br/>Biblioteca Alfieriana<br/>Cfr. Formazione nn.<br/>4, 5</p>  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Collaborazione di<br/>base durante l'orario<br/>di apertura del<br/>Museo Alfieriano<br/>Cfr. Formazione nn.<br/>1, 2, 3, 6, 7</p>                   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Presenza al<br/>bookshop annesso al<br/>Museo per vendita<br/>gadgets e libri<br/>Cfr. Formazione<br/>nn. vari, 10</p>                               |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Presenza e<br/>collaborazione nella<br/>sala didattica, in<br/>occasione di suo<br/>utilizzo. Cfr.<br/>Formazione nn. 2, 3,<br/>6, 7</p>             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p>Collaborazione a<br/>progetti speciali,<br/>come il travaso<br/>informatico delle<br/>schede della<br/>bibliografia della<br/>critica alfieriana</p> |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |



|  |          |                              |
|--|----------|------------------------------|
| ARCHIVISTICO/LIBRARI                   |          |                              |
| FORMAZIONE BIBLIOTECARIO               | AMBITO 2 | Rapporto di collaborazione   |
| FORMAZIONE AMBITO MUSEALE              | 3        | Rapporto di collaborazione   |
| FORMAZIONE AMBITO TEATRALE             | 1        | Rapporto di collaborazione   |
| FORMAZIONE circa il contesto cittadino | 2        | Figure professionali esterne |

### ***8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

#### **II FASE - Preparazione dei volontari**

##### **Azioni**

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

| <b>Obiettivi</b>                                       | <b>Indicatori</b>                        | <b>Risultati attesi</b>    |
|--|--|----------------------------|
| Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto | Partecipazione alla formazione specifica | Presenza costante e attiva |

|  |   |   |
|--|---|---|
| <p>Aumentare le proprie competenze</p> <p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> | <p>Rilevazione delle competenze</p> <p>Esiti incontri di tutoraggio</p> | <p>Incremento rispetto all'inizio del progetto</p> <p>Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi</p> |
| <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>  | <p>Esiti del progetto</p>   | <p>Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi</p>  |

### **III FASE – Formazione specifica e attività del progetto**

Si prevede di assegnare ai volontari compiti precisi, non generici, assecondando le loro attitudini e seguendo un programma complessivo che coniughi le diverse specificità dell'ente, fornendo diverse e complementari situazioni e opportunità di realizzazione.

Di fondamentale importanza sarà la fase FORMATIVA, distribuita nell'arco dei primi tre mesi, avvalendosi della collaborazione di specifiche figure professionali, oltre all'OLP, tramite lezioni frontali, proiezione di video ecc.

- Primo mese - FORMAZIONE DI BASE (conoscenza della realtà storica del Centro Nazionale di Studi Alfieriani; conoscenza dell'Autore); formazione relativa alla tutela dei beni culturali
- Secondo mese – ambito BIBLIOTECA ALFIERIANA – approccio teorico-formativo con la biblioteconomia in generale; storia e caratteristiche dei fondi librari in consultazione e nella sezione antica della biblioteca.
- Terzo mese – ambito MUSEO e ARCHIVIO ALFIERIANO – conoscenza dell'esistente, approfondimento delle tecniche di restauro e delle scelte metodologiche e strategie di conservazione. ambito TEATRALE e CONTESTO CITTADINO

Non si esclude che momenti formativi relativi ad ambiti diversi possano procedere in parallelo e secondo uno schema meno rigido, data la loro complementarità. In contemporanea e nei mesi successivi proseguirà la quotidiana applicazione ad attività specifiche, che presupporranno l'incontro con altri soggetti (studenti e studiosi circa la Biblioteca; visitatori, turisti e scolaresche, circa il museo;

pubblico non solo specialistico circa le iniziative divulgative, le letture, le mostre ecc; giovani ricercatori e docenti per la “Cattedra Vittorio Alfieri”).

I volontari di Servizio Civile saranno di supporto nel progetto attraverso le diverse azioni descritte nell’8.1 e nel cronogramma sopra specificato con una concreta collaborazione dal punto di vista operativo.

In particolare i volontari saranno di supporto nell’organizzazione dei seguenti eventi:

- 1) Incontri di lettura e *mise en espace* di testi di Alfieri e di altri autori
- 2) Conferenze-spettacolo con relatori, attori e musica
- 3) Proiezioni di video relativi ad allestimenti alfieriani del passato
- 4) Presentazioni di libri
- 5) Allestimenti di mostre monografiche di libri antichi, manoscritti, bozzetti teatrali, fotografie di scena ecc., in grado di legare l’attività di Museo, Biblioteca e Archivio.

Sul fronte didattico saranno di supporto rispetto a:

- 1) La settimana della Scuola di Alta Formazione “Cattedra Vittorio Alfieri”
- 2) Specifiche giornate di studio e convegno

Nell’ambito della Biblioteca e dell’Archivio Alfieriani saranno di supporto in:

- 1) Collaborazione al riallestimento della Biblioteca
- 2) Collaborazione al riallestimento dell’Archivio
- 3) Affiancamento del responsabile nel servizio, rivolto in particolare a studenti, studiosi, ricercatori

Nell’ambito del Museo Alfieriano saranno di supporto nella:

- 1) presenza per l’accoglienza dei visitatori
- 2) presenza nel bookshop per la vendita di gadgets e libri
- 3) presenza nella sala didattica

A livello informatico si richiede la collaborazione per l’aggiornamento del sito della Fondazione, l’implementazione del portale, in base al materiale messo disposizione ecc.

#### **IV FASE - Monitoraggio**

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l’OLP per la verifica dell’andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell’andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell’andamento del progetto e delle competenze iniziali

#### **V FASE - Conclusione e valutazione del servizio**

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all’elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all’OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull’impiego dei volontari.

9 Numero dei volontari da impiegare nel progetto

2

10 Numero posti con vitto e alloggio

0

11 Numero posti senza vitto e alloggio

2

12 Numero posti con solo vitto

0

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo

1400

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)

5

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità a garantire la presenza prestando servizio nel MUSEO anche nei fine settimana e nei festivi , compensando con altri giorni infrasettimanali.

16 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo         | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |                  |
|----|---------------------------------|--------|-------------------|------------------|------------------|---|-----------------|------------------|
|    |                                 |        |                   |                  |                  | Cognome e nome                                | Data di nascita | C.F.             |
| 1  | PALAZZO ALFIERI                 | ASTI   | Corso ALFIERI 375 |                  | 2                | FORNO CARLA EUGENIA                           | 21/02/1958      | FRNCLG58B61A479W |

**17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Promozione a cura del comune di Asti.

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il progetto verrà pubblicizzato anche dalla Fondazione Centro di Studi Alfieriani, tramite locandine, giornali locali e il sito

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **60 ore**.

**18 Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

**19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

|    |  |  |
|----|--|--|
| SI |  |  |
|----|--|--|

**20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

|   |
|---|
| Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento dall'Ente Capofila. |
|---|

**21 Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

|    |  |  |
|----|--|--|
| SI |  |  |
|----|--|--|

**22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

|   |
|---|
| <p>E' preferibile il candidato che presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Diploma di scuola superiore</li><li>- Buona cultura generale</li><li>- Buona conoscenza del pacchetto Office (Word, Excel, PowerPoint)</li><li>- Buone capacità relazionali</li></ul> <p>Costituiscono titolo preferenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Laurea in Lettere e Filosofia</li><li>- Laurea DAMS</li><li>- Laurea in conservazione di beni culturali</li><li>- Laurea o specializzazione in scienze archivistiche e librerie</li></ul> |
|---|

**23** *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| <b>Fasi</b>                | <b>Oggetto</b>  | <b>Costo del Comune a progetto<sup>1</sup></b> | <b>Costi sede di attuazione</b> |
|----------------------------|---|--|---------------------------------|
| Promozione del progetto    | Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa | 25,00  |                                 |
|                            | Volantini e locandine   | 95,00  |                                 |
| Preparazione dei volontari | Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)            | 35,00  |                                 |
|                            | Magliette per i volontari (costo sul progetto)                          | 25,00  |                                 |

<sup>1</sup> Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

|                        |  |                   |            |
|------------------------|--|-------------------|------------|
|                        | Spese per formazione generale:                             |                   |            |
|                        | - personale  | 95,00             |            |
|                        | - consulenze esterne                                       | 15,00             |            |
|                        | Ore straordinario del formatore // costi personale interno |                   | 1.000,00   |
|                        | Materiale di cancelleria, PC                               |                   | 500,00     |
|                        | Materiale per laboratori                                   |                   |            |
|                        |  |                   |            |
|                        | Acquisto attrezzatura per doposcuola                       |                   |            |
| Totale                 |  | € 290,00          | € 1.500,00 |
| <b>Totale generale</b> |  | <b>€ 1.790,00</b> |            |

**24 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

Tutte le attività scientifiche, divulgative, didattiche, teatrali hanno come partner abituali la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, oltre al Comune di Asti. Per la Cattedra, in particolare, il sostegno è offerto dal Polo Universitario UNIASTISS

**TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE:** collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale

**25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

| <b>Fasi</b>                | <b>Oggetto</b>   |
|----------------------------|--|
| Promozione del progetto    | Spot radiofonico e tv, comunicati stampa   |
|                            | Volantini e locandine  |
| Preparazione dei volontari | Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)   |
|                            | Magliette per i volontari  |
|                            | Aule di formazione, dispense, video-proiettore   |
| Formazione specifica       | Formatori specifici interni all'ente (OLP) ed esterni  |
| Realizzazione del progetto | I volontari avranno a disposizione : materiale di cancelleria e didattico, libri, aule e ausili vari (PC, stampante, scanner ecc.) |

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

**27 *Eventuali tirocini riconosciuti :***

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

**28 *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:***

Si prevede che i volontari possano acquisire competenze

A LIVELLO CULTURALE – nella gestione dei beni culturali

- in ambito museale
- in ambito biblioteconomico
- in ambito archivistico
- in ambito letterario, storico, artistico, teatrale

A LIVELLO TECNICO

- in ambito multimediale
- nella gestione di apparecchiature informatiche applicate ai diversi settori
- nella gestione di un sito web e nella navigazione in internet

A LIVELLO SOCIALE

- nell'acquisizione di esperienza nella promozione di servizi culturali

A LIVELLO PERSONALE

- tramite le relazioni interpersonali a diversi livelli
- nell'organizzazione di attività da condurre in prima persona o in team con altri soggetti
- capacità di autovalutazione dei risultati raggiunti

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

## **Formazione generale dei volontari**

29 *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30 *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31 *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio*

SI

32 *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33 *Contenuti della formazione*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34 *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35 *Sede di realizzazione:*

PALAZZO ALFIERI, sede della Fondazione Centro di studi Alfieriani, del Museo Alfieriano, della Biblioteca Alfieriana, dell'Archivio Alfieriano – corso Alfieri 375 – 14100 ASTI

### 36 *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà realizzata in proprio, presso il Centro Studi Alfieriani in proprio e con la collaborazione di formatori esterni.

### 37 *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1-OLP - **FORNO Carla Eugenia**, nata ad ASTI, 21/02/1958 – FRNCLG58B61A479W
- 2 – **PIERI Antonella**, nata a TORINO, 14/09/1962 – PRINNL62P54L219Z
- 3 – **VASCETTO Silvia**, nata a TORINO, 26/07/1979 – VCSLV79L66L219J
- 4 – **SCHIRRIPA Maria**, nata a LOCRI (RC), 02/12/1969 – SCHMRA69T42D976O
- 5 – **NICOLA Annarosa**, nata a TORINO, 15/11/1957 – NCLNRS57S55L219X
- 6 – **SAVIO Costantino**, nato a BIOGLIO (BI), 28/11/1954 – SVACTN54S28A876Y
- 7 – **VIECCA Marco**, nato a TORINO, 11/07/1968 – VCCMRC68L11I219B
- 8 – **MARCHEGIANI Cristina**, nata ad ASTI, 28/07/1965 – MRCMCR65L68A479E
- 9 – **MOLINA Barbara**, nata ad ASTI, 24/03/1968 – MLNBBR68C64A479R
- 10- **FRAGLICA Francesco**, nato ad ASTI, 09/03/1969 – FRCFNG69C09A479O

### 38 *Competenze specifiche dei formatori:*

- 1 – Dott. **CARLA EUGENIA FORNO**, responsabile/direttore Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”
- 2- Dott. **ANTONELLA PIERI** – Funzionaria Soprintendenza Beni Archivistici
- 3 - Dott. **SILVIA VASCETTO** – Bibliotecaria – schedatrice
- 4 - Dott. **MARIA SCHIRRIPA** – Bibliotecaria - schedatrice
- 5– Sig. **ANNAROSA NICOLA** – Restauratrice dipinti, gessi, marmi ecc.
- 6– Sig. **COSTANTINO SAVIO** – Restauratore documenti cartacei antichi ecc.
- 7- Sig. **MARCO VIECCA** – attore teatrale e televisivo, regista teatrale
- 8 - Dott. **CRISTINA MARCHEGIANI** – archeologa, esperta didattica museale
- 9– Dott. **BARBARA MOLINA** – archivista, storica
- 10 – Dott. **FRAGLICA FRANCESCO** - esperto sicurezza sui posti di lavoro

### 39 *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Per la formazione, lezioni frontali e pratiche presso la sede della Fondazione,

- nei locali del Museo, della Biblioteca, dell'Archivio Alfieriani.
- Incontri formativi con esperti nei singoli ambiti di intervento
  - Proiezione video
  - Partecipazione a incontri e dibattiti
  - Partecipazione pratica alla vita articolata dell'Ente, con compiti precisi dai risultati misurabili

#### **40 Contenuti della formazione:**

- L'attività formativa è finalizzata a fornire le seguenti specifiche competenze
- 1 - informazione di base sulla storia e i compiti statuari del Centro Nazionale di Studi Alfieriani  
**5 ore** – dott. CARLA FORNO
  - 2 – informazione di base sulla vita, l'opera, l'epoca di Vittorio Alfieri  
**5 ore** – dott. CARLA FORNO
  - 3 – approccio teorico formativo – tutela dei beni culturali  
**5 ore** – dott. ANTONELLA PIERI
  - 4 – approccio teorico-formativo alla biblioteconomia e alla catalogazione dei beni librari secondo l'applicativo SBN. Approfondimento sulle caratteristiche della Biblioteca Alfieriana in consultazione  
**5 + 5 ore** – dott. SILVIA VASCHETTO
  - 5 – approfondimento della conoscenza della Biblioteca Alfieriana, con particolare attenzione per la specificità della sezione antica  
**5 + 5 ore** – dott. MARIA SCHIRRIPA
  - 6 – In ambito museale - Approfondimento delle tecniche di restauro di dipinti, gessi, marmi (Laboratorio di restauro Nicola di Aramengo)  
**5 ore** – Restauratore: ANNAROSA NICOLA
  - 7- In ambito museale – Approfondimento delle tecniche di restauro dei documenti cartacei (corpus delle incisioni possedute dal Centro)  
**5 ore** – Restauratore: COSTANTINO SAVIO
  - 8 – In ambito archivistico – Approfondimento delle operazioni relative al restauro, condizionamento delle carte dell'Archivio Alfieriano  
**5 ore** – dott. CARLA FORNO
  - 9-in ambito teatrale – approfondimento della fortuna teatrale di Alfieri, con particolare attenzione agli spettacoli allestiti nel corso del Novecento e negli ultimi vent'anni  
**5 + 5 ore** – Regista MARCO VIECCA (e possibili altri attori della compagnia) –

dott. CARLA FORNO

10 – Circa il contesto cittadino – approfondimento della situazione museale e archivistica astigiana

**5 +5 ore** – dott. CRISTINA MARCHEGIANI e dott. BARBARA MOLINA

11 – INFORMAZIONE DI BASE SUI RISCHI SPECIFICI

RELATIVALL'ATTIVITA' E ALL'AMBIENTE DI LAVORO.....

– **4 ore** - .....

**41 Durata:**

74 ore entro i primi 3 mesi

**Altri elementi della formazione**

**42 Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli